



Tutela della professione, rispetto della giustizia, responsabilità nelle parole.

Tutte le scriventi società scientifiche, in piena sintonia con quanto espresso nel comunicato della FNOPI, ritengono di estrema gravità qualsiasi dichiarazione che, al di fuori di un corretto e legittimo confronto istituzionale, entri nel merito di indagini giudiziarie ancora in corso, anticipando valutazioni o attribuendo responsabilità non accertate, soprattutto quando si tratta di vicende così drammatiche sotto il profilo umano e professionale.

Il rispetto per la verità, per la famiglia coinvolta e per tutti i professionisti sanitari impone un uso rigoroso, responsabile e misurato della comunicazione pubblica. Ogni parola pronunciata da rappresentanti istituzionali o professionali ha un peso rilevante e può incidere profondamente sulla fiducia dei cittadini, sulla serenità degli operatori e sulla corretta percezione dei fatti.

Le competenze infermieristiche, definite dalla normativa vigente e sostenute da solide evidenze scientifiche, rappresentano un valore essenziale e riconosciuto del sistema sanitario e contribuiscono quotidianamente alla qualità, sicurezza e appropriatezza delle cure. Metterne in discussione il ruolo attraverso affermazioni improprie, semplificazioni o sovrapposizioni non supportate da accertamenti ufficiali rischia di generare confusione, disinformazione e ingiustificata delegittimazione professionale.

Ogni eventuale valutazione o chiarimento deve avvenire esclusivamente nelle sedi competenti, nel pieno rispetto delle istituzioni, dell' autonomia professionale e dell' operato della magistratura, evitando prese di posizione premature che non giovano né alla ricerca della verità né alla tutela dei cittadini e dei professionisti.

Le società tecnico scientifiche infermieristiche